



INSIEME

NOTIZIARIO PARROCCHIALE DELLE COMUNITÀ
di GARDOLO e CANOVA

dom. 12 - 19 aprile 2026

AVVISI

* **12/04, 2a domenica di Pasqua**, della Divina Misericordia (vedi retro foglio); "Rendete grazie al Signore perché è buono: eterno è il suo amore per noi".

* **Sabato 18/04** alle ore 11.00 matrimonio di Giulia Chini e Michele Augelli.

*alle ore 14.00, a Gardolo in chiesa e poi oratorio, 31 bambini/e della Collina del primo anno di catechesi vivranno con le loro famiglie il Sacramento della Riconciliazione (incontro con Gesù, misericordia del Padre); ricordiamoli nella preghiera.

* **Domenica 19/04 alle ore 10.30 a Canova 15 bambini/e riceveranno la 1a Comunione; la messa a Gardolo sarà alle ore 09.00. Domenica 26/04** alle 10.30ci sarà la 1a Comunione a Gardolo per 36 bambini/e.

* Domenica 19/04 nel pomeriggio battesimo di Stella Ndreka, Michele Esposito e Martino Zeno Oliviero Stoica.

S. MESSE



DOMENICA 12 aprile	ore 09.00 CANOVA	Per il Popolo di Dio
II di Pasqua	ore 10.30 GARDOLO	+ Beniamino Castelletti; Maria, Fiorenzo e Gianni; Letizia Pisetta; Carmelo; Erina
Lunedì 13 aprile	<u>14.30</u> GARDOLO	+ funerale di Teresa Baldo
Martedì 14 aprile	ore 08.00 GARDOLO	+ Paolo Eccel; Bruna, Rita Guido Lorenzi; Giliola; sec. intenzione
Mercoledì 15 aprile	ore 08.00 CANOVA	+ Sec. int.
Giovedì 16 aprile	ore 08.00 GARDOLO	+ Aldo Chini
Venerdì 17 aprile	ore 08.00 GARDOLO	+ def. fam. Gozzer
SABATO 18 aprile	ore 20.00 GARDOLO	+ Carmen e Giancarlo; Sergio Maganotti; Dina, Pio; Vilian Tonini
DOMENICA 19 aprile	ore 09.00 GARDOLO	+ Afra Conci; Carmelo
III di Pasqua	ore 10.30 CANOVA	Per il Popolo di Dio

II DOMENICA DI PASQUA Gv 20,19-31
Chiesa del Risorto

Ci siamo anche noi in quel *luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei*, in quella casa visitata dal Risorto e inondata dalla sua *pace*. Ci siamo anche noi, e non solo perché nel Vangelo si rispecchia la vita di ogni uomo che desidera incontrare il Signore Gesù, non solo perché anche noi conosciamo le *sere* della vita e le *porte chiuse* che ci tengono prigionieri, perché anche noi abbiamo bisogno di *vedere*, di toccare, il Dio della vita.

Ci siamo perché lì nasce la Chiesa, perché quei 10 uomini radunati attorno al Risorto sono l'origine del nostro stare insieme come popolo di Dio, sono i primi (e unici) testimoni oculari della risurrezione del Signore, su cui si basa la fede di ogni credente. Di alcuni sappiamo a malapena i nomi... ma è sulla loro esperienza e sul loro annuncio che si costruisce tutta la storia cristiana.

Sono loro ad accogliere la *pace* che Gesù dona al mondo vincendo la morte e per primi sono *mandati* a portarla ad ogni uomo e in ogni tempo, fino a quest'oggi che tanto la desidera. Sono loro a *ricevere lo Spirito Santo*, *soffio* che rigenera come al principio del mondo, che abita la Chiesa dove si invoca e si riceve *perdono*, vita nuova, possibilità di rinascita. Sono loro che *vedono* e toccano il Signore Risorto; non potranno più tacere la *gioia* che hanno provato e la porteranno "fino ai confini del mondo", fino a noi. Quella prima, piccola comunità riunita attorno a Gesù è già la Chiesa radunata *il primo giorno della settimana*, e chiamata fin da subito a trovare insieme modalità, tempi, soluzioni perché a nessun uomo manchi l'annuncio della fede in Cristo.

Sì, ci siamo anche noi attorno al Risorto. Lo siamo con gli apostoli di allora, su cui si basa la nostra fede, ma anche con coloro che condividono oggi con noi l'esperienza cristiana. Questa seconda domenica di Pasqua ci chiama a gioire per questa dimensione comunitaria, partecipata dell'esperienza cristiana. Possiamo ripercorrere i volti di chi crede assieme a noi, di chi ci dà testimonianza di fede, di coloro che sentiamo essere "la nostra comunità". Perché radunarsi per la Messa, pregare e cantare insieme, o insieme fare percorsi di ricerca e di fraternità, non solo è bello, ma è anche necessario per essere veri discepoli del Signore.

E se manca *Tommaso*... la comunità può essere per lui annunciatrice di ciò che ha *visto* e udito, certa che sarà poi Gesù stesso a trovare il modo giusto per raggiungerlo, stargli vicino, venirgli incontro e farsi riconoscere.

Anche noi, anche la nostra comunità è uno di quei *segni* che *non sono stati scritti* nei vangeli ma che continuano ad essere testimonianza del Risorto. Siamo chiamati ad accorgercene, indicarli, ringraziare. Siamo anche noi inviati per raccontare senza timore la nostra esperienza di essere cristiani, di essere nella Chiesa, fondata sulla fede degli apostoli, di essere noi stessi Chiesa che continua a dire al mondo: «*Abbiamo visto il Signore!*».

Anche attraverso di noi il Risorto può arrivare ad altri, perché possano *credere* e *avere la vita nel suo nome*.

a cura di suor Chiara Curzel

PREGHIERA ALLA DIVINA MISERICORDIA DI GESU' RISORTO

Benediciamo, Padre Santo: nel tuo immenso amore verso il genere umano, hai mandato nel mondo come Salvatore il tuo Figlio, fatto uomo nel grembo della Vergine purissima.

In Cristo, mite ed umile di cuore tu ci hai dato l'immagine della tua infinita Misericordia.

Contemplando il suo volto scorgiamo la tua bontà, ricevendo dalla sua bocca le parole di vita, ci riempiamo della tua sapienza; scoprendo le insondabili profondità del suo cuore impariamo benignità e mansuetudine; esultando per la sua risurrezione, pregustiamo la gioia della Pasqua eterna.

Concedi o Padre che i tuoi fedeli, onorando questa sacra effigie abbiano gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù, e diventino operatori di concordia e di pace.

Il Figlio tuo o Padre, sia per tutti noi la verità che ci illumina, la vita che ci nutre e ci rinnova, la luce che rischiara il cammino, la via che ci fa salire a te per cantare in eterno la tua Misericordia.

Egli è Dio e vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

S. Giovanni Paolo II

